

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 70° - Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 marzo 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento pag. 3

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania pag. 5

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania pag. 7

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania pag. 9

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna pag. 11

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina pag. 13

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina pag. 15

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo pag. 17

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo pag. 19

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa pag. 21

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa pag. 23

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania pag. 25

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo pag. 27

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 *bis* del del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del

Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto la deliberazione n. 1378 dell'8 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Agrigento, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 76385 del 7 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 65605 del 20 ottobre 2015, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha esitato i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Agrigento nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 85930 del 10 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 96488 del 16 dicembre 2015;

Considerato che, con la predetta nota assessoriale, è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Agrigento parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 85930 del 10 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 96488 del 16 dicembre 2015, a:

- cassare la struttura complessa di coordinamento dello staff aziendale, essendo venuto a mancare, a seguito dell'unificazione in una sola U.O.S. delle unità operative del rischio clinico e della qualità, il presupposto richiesto dalle linee guida approvate con il citato D.A. n. 1360/15 per la costituzione dell'UOC di coordinamento (cinque strutture semplici), e nell'ulteriore considerazione che la struttura semplice vocata all'educazione e alla promozione della salute va posta alle dirette dipendenze della direzione sanitaria aziendale;

- ridurre da U.O.C. a U.O.S. la struttura denominata "assistenza sanitaria di base, specialistica, ospedalità privata, assistenza riabilitativa, medicina legale e fiscale", nella considerazione che secondo le linee guida di cui al citato D.A. n. 1360/15, non possono sussistere all'interno dello staff strutture complesse, fatto salvo il coordinamento ove ne ricorrano i presupposti;

- ridurre le UU.OO.CC. di emodinamica previste nell'area di emergenza dei PP.OO. di Agrigento e Sciacca ad unità operative semplici all'interno delle corrispondenti strutture complesse di cardiologia;

- uniformarsi, secondo la tempistica prevista, ai parametri di cui al documento LEA del 26 marzo 2012 per il numero delle strutture complesse e semplici;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

Vista la deliberazione n. 34 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Agrigento riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 34 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condizionate dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis, dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto

privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualficazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 2350 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Catania, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 82844 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con prot. n. 120186 del 27 novembre 2015 ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti e con nota n. 120760 del 30 novembre 2015 ha trasmesso la deliberazione n. 3048 del 27 novembre 2015 avente ad oggetto "modifica e integrazione atto deliberativo n. 2350 del 30 settembre 2015 con approvazione e adozione atto aziendale 2015";

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Catania nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 95961 del 15 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Catania parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 95961 del 15 dicembre 2015, a:

- prevedere, nell'ambito del dipartimento di prevenzione, che il coordinamento dell'Area tutela della salute e dei luoghi di lavoro sia affidato, senza oneri aggiuntivi, ad uno dei due direttori delle strutture complesse insistenti nella stessa Area anziché al direttore del Dipartimento;

- strutturare l'unità operativa di radioprotezione in U.O.S.D. nell'ambito del Dipartimento di prevenzione, avuto riguardo al suo bacino di utenza;

- assicurare, con riferimento al dipartimento di programmazione e controllo delle attività ospedaliere e territoriali, una puntuale disciplina, in sede di regolamento attuativo aziendale, delle attribuzioni e dei collegamenti funzionali, al fine di evitare duplicazioni di centri di responsabilità e sovrapposizioni di competenze;

- derubricare, nell'ottica del contenimento del numero delle strutture complesse e al fine di evitare duplicazioni, l'UOC "gestione informatica dei servizi", prevista all'interno del Dipartimento delle risorse tecnologiche e finanziarie, ad unità operativa semplice all'interno dell'UOC "controllo di gestione e sistemi informativi aziendali" alle dirette dipendenze della direzione generale;

- unificare in una sola struttura le unità operative semplici "sistema qualità" e "gestione rischio clinico", con contestuale cassazione dell'U.O.C. "Coordinamento dello Staff", venendo a mancare il presupposto previsto dalle linee guida di cui al citato D.A. n. 1360/15 per la sua configurazione in struttura complessa;

- ricollocare, in conformità alle previsioni dell'art. 12 della legge regionale n. 5/09, i PP.TT.AA. San Giorgio e San Luigi di Catania e quello ubicato nel comune di Gravina di Catania, configurati come strutture complesse, all'interno del rispettivo distretto sanitario, anziché alle dirette dipendenze della direzione sanitaria aziendale;

- declassare l'U.O.C. di emodinamica prevista nel P.O. di Caltagirone in UOS all'interno della struttura complessa di Cardiologia dello stesso presidio ospedaliero;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP";

Vista la deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Catania riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione,

relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 36/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania nel testo riformulato, secondo le indicazioni assessoriali, con l'atto deliberativo n. 3048/15, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis, dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con

atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 dello stesso articolo secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a), del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.A. n. 125 del 29 gennaio 2015 di approvazione del Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Catania;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giun-

ta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 1039 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto e previa intesa con il rettore dell'Università degli Studi di Catania, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 85247 del 6 novembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda O.U. integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 45759 del 20 novembre 2015 ha esitato la richiesta di chiarimenti e ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le indicazioni assessoriali, previa intesa con il Rettore dell'Università espressa con prot. n. 146470 III/15 del 20 novembre 2015;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania nel testo riformulato, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 92433 del 2 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda provveda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 92433 del 2 dicembre 2015, a:

- eliminare il terzo comma dell'art. 9 (rapporti tra Azienda e Università degli Studi) in quanto non attinente ai contenuti dell'atto aziendale;

- procedere, previa valutazione comparativa nei termini previsti dal citato D.A. n. 46/15, ad una rivisitazione dell'attuale assetto organizzativo dei reparti di medicina, mediante una loro rimodulazione e/o accorpamento;

- assicurare, con riferimento all'ulteriore punto nascita di II livello con UTIN presso il P.O. Rodolico, la cui attivazione - ad invarianza di posti letto e del numero delle strutture complesse - è condizionata ad una rivisitazione complessiva su scala regionale della rete delle unità di terapia intensiva neonatale, le condizioni di qualità e sicurezza del percorso nascita, in relazione ai volumi di attività previsti e al bacino di utenza, nonché congrui organici delle discipline dell'area medica e chirurgica della pediatria;

Vista la deliberazione n. 32 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso

decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 32/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 32 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda O.U. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle soppresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualficazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 592 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 82987 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta A.R.N.A.S. integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con la nota prot. n. 14342 dell'11 novembre 2015, ha fornito il riscontro alla richiesta di chiarimenti ed ha trasmesso la proposta del nuovo atto aziendale riformulato secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 82987 del 30 ottobre 2015;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 94219 del 9 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda provveda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 94219 del 9 dicembre 2015, a:

– prevedere che la composizione del Collegio di direzione è provvisoria in attesa che la Regione ne disciplini la materia ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 502/1992, come novellato dalla lett. f) del comma 1 dell'art. 4 del D.L. n. 158/12;

Vista la deliberazione n. 27 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda all'adempimento sopra indicato;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali ed alla condizione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 27/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 27 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alla condizione specificata in premessa condivisa dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.R.N.A.S. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alla condizione richiamata in premessa, condivisa dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis, dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12, convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti azienda-

li" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 705 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Enna, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 84606 del 5 novembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 26457 del 18 dicembre 2015, integrata dalle successive n. 26777 del 23 dicembre 2015 e n. 98 del 4 gennaio 2016, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Enna nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alle note del Dipartimento pianificazione strategica n. 98967 del 28 dicembre 2015 e n. 2658 del 13 gennaio 2016;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Enna parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alle predette note dipartimentali n. 98967 del 28 dicembre 2015 e n. 2658 del 13 gennaio 2016, a:

- riformulare il testo del comma 6 dell'art. 23 (Collegio sindacale) nei seguenti termini: "Il Collegio sindacale ispira l'esercizio delle proprie funzioni al principio della massima collaborazione e della sinergia operativa, favorendo forme di consultazione, con particolare riferimento alla fase istruttoria dei provvedimenti riguardanti il processo di programmazione e gestione dell'Azienda";

- espungere dal testo, con riferimento alle attribuzioni del direttore sanitario e del direttore amministrativo, le disposizioni di cui agli articoli 24 e 25, nella parte in cui, attribuendo all'uno e all'altro la direzione rispettivamente dei servizi sanitari e delle strutture amministrative, si pongono in contrasto con l'autonomia professionale ed organizzativa dei dirigenti;

- cassare dagli articoli 24 e 25 la previsione della risoluzione del contratto di lavoro rispettivamente del direttore sanitario e del direttore amministrativo per il venir

meno del rapporto fiduciario, nella considerazione che, secondo consolidata giurisprudenza, il venir meno del rapporto fiduciario, in mancanza di una specifica disciplina regionale, non è di per sé causa di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore sanitario o amministrativo, che è regolata dalle disposizioni del titolo terzo del libro quinto del codice civile, sicché, in assenza di giusta causa ex art. 2119 c.c. detto rapporto di lavoro non può essere risolto anticipatamente;

- attribuire alla struttura dedicata alle anagrafi animali e ai sistemi informativi veterinari, prevista come complessa all'interno del Dipartimento di prevenzione, valenza non superiore a quella di unità operativa semplice, tuttalpiù, dipartimentale, sempre che l'Azienda, avuto riguardo alla vigente normativa di settore e nell'ambito della propria autonomia gestionale, insista per il suo mantenimento ;

- prevedere, nell'ambito del dipartimento di prevenzione, sia per lo screening mammografico che per quello del colon una specifica U.O.S. con personale dedicato;

- conferire alle strutture complesse deputate ai servizi amministrativi dei presidi che insistono nei distretti ospedalieri EN 1 e EN 2 la denominazione di UU.OO.CC. di direzione amministrativa dei presidi ospedalieri riuniti, rispettivamente, di Enna/Piazza Armerina e Nicosia/Leonforte;

- ridurre, in un'ottica di contenimento del numero delle strutture, da tredici a non più di nove, le unità operative semplici previste all'interno del dipartimento amministrativo, similmente ad altre aziende di analoga dimensione, restando intestata all'autonomia organizzativa dell'ASP l'individuazione delle UU.OO.SS. da eliminare;

- cassare dall'UOS "politiche del personale - gestione del sistema della performance", quest'ultima attività nella considerazione che la gestione del ciclo dei processi di performance è da ricondurre alla struttura tecnica permanente di supporto all'O.I.V., di cui al D.A. n. 1821/11, che ben può avere la configurazione di un semplice ufficio;

- adeguare nei termini proposti, in conformità alle linee guida di cui al citato D.A. n. 1360/15, l'organico del servizio legale, configurato come struttura complessa;

- attivare nello stabilimento di Enna l'U.O.C. di pneumologia, nella considerazione che il differimento dell'avvio di una struttura inclusa nella rete ospedaliera regionale potrebbe arrecare nocumento ai livelli LEA e assicurare un adeguato organico nel Presidio di Piazza Armerina e, per le UU.OO.SS. che vi insistono, la presenza periodica (almeno due volte a settimana) dei direttori delle rispettive strutture complesse;

- cassare, dal Presidio di Leonforte, la struttura complessa di endoscopia chirurgica che, avendo una vocazione più specialistica, non è in linea, oltre che con le caratteristiche del nosocomio, con la programmazione regionale di cui al D.A. n. 46/15 che vi prevede l'UOC di chirurgia da ripristinare e assicurare nello stesso Presidio un adeguato organico e, per le UU.OO.SS. che vi insistono, la presenza periodica (almeno due volte a settimana) dei direttori delle rispettive strutture complesse;

- ricondurre il numero complessivo delle UU.OO.CC. territoriali e delle UU.OO.SS. al corrispondente parametro previsto dal documento LEA del 26 marzo 2012;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP";

Vista la deliberazione n. 37 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Enna riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 37/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 37 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a), del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 – 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 2298/DG del 30 settembre 2015 – parzialmente modificata dalla successiva n. 2618/DG del 2 novembre 2015 - con la quale il direttore generale dell'ASP di Messina, previa concertazione con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 87152 del 13 novembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con prot. n. 19632/DG del 24 novembre 2015 ha esitato i chiarimenti richiesti ed ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Messina nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 97362 del 18 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Messina parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 97362 del 18 dicembre 2015, a :

– eliminare, nell'ambito del Dipartimento delle attività socio-sanitarie, la previsione delle aree della fragilità e della disabilità, nella considerazione che le funzioni ad esse teoricamente ascrivibili sono, comunque, assicurate dalle strutture complesse che insistono nello stesso Dipartimento;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP";

Vista la deliberazione n. 38 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Messina riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda all'adempimento sopra indicato;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 38 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina nel testo riformulato, secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alla condizione specificata in premessa condivisa dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra il Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.A. n. 126 del 29 gennaio 2015 di approvazione del Protocollo d'intesa con l'Università di Messina;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del

Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento, recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento, recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 1078 del 28 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'A.O.U. G. Martino di Messina, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto e previa intesa con il Rettore dell'università degli Studi di Messina, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, unitamente alla deliberazione n. 1079 del 28 settembre 2015 di individuazione delle unità operative semplici e dipartimentali, parzialmente modificata dalla successiva n. 1249 del 29 ottobre 2015;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 83355 del 2 novembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda O.U. integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con prot. n. 36664 del 17 novembre 2015 ha trasmesso l'atto aziendale riformulato - previa intesa con il rettore dell'università - con la deliberazione n. 1308 di pari data, secondo le prescrizioni assessoriali, fatta salva la composizione del collegio sindacale;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'A.O.U. G. Martino di Messina nel testo riformulato con la predetta deliberazione n. 1308/15, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 92363 del 2 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'A.O.U. G. Martino di Messina parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 92363 del 2 dicembre 2015, a:

- riformulare il comma 2 dell'art. 30 (da rinumerare in art. 31 collegio sindacale), nei seguenti termini "Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dal Ministro della salute";

– uniformarsi, secondo la tempistica prevista, ai parametri di cui al documento LEA del 26 marzo 2012 per il numero delle strutture complesse;

Vista la deliberazione n. 30 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'A.O.U. G. Martino di Messina, riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'A.O.U. G. Martino di Messina nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 30/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 30 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.O. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il fun-

zionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119, del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 754 del 30 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Palermo, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 83156 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con prot. n. 9989/DG del 30 novembre 2015, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Palermo nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alle note del Dipartimento pianificazione strategica n. 97279 del 18 dicembre e n. 98510 del 23 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Palermo parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alle predette note dipartimentali n. 97279 del 18 dicembre e n. 98510 del 23 dicembre 2015, a :

- unificare i dipartimenti dedicati rispettivamente alla programmazione sanitaria e ai controlli in un dipartimento unitario, con contestuale rimodulazione, *ratione materiae*, delle strutture complesse ad essi afferenti e puntuale disciplina in sede di regolamento aziendale, al fine di evitare duplicazione di centri di responsabilità e sovrapposizione di competenze;

- strutturare l'unità operativa di radioprotezione in U.O.S.D. nell'ambito del Dipartimento di prevenzione, avuto riguardo al bacino di utenza;

- eliminare la struttura complessa "Centro crisi territoriale" non contemplata dalla programmazione regionale di settore e che si andrebbe ad aggiungere ai nove moduli dipartimentali di salute mentale, già previsti quali UU.OO.CC. nel cui ambito ed in sinergia con altre strutture aziendali, l'ASP avrà cura di reperire le risorse per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità per l'emergenza psichiatrica;

- valutare, nell'ambito dell'autonomia gestionale aziendale, se l'unità operativa dedicata all'autismo e ai disturbi psichiatrici in adolescenza, strutturata come complessa, possa assumere invece la configurazione di U.O.S.D., avuto riguardo alla circostanza che nello stesso Dipartimento di salute mentale sono già previste due UU.OO.CC di neuropsichiatria infantile e adolescenziale;

- prevedere, nell'ambito del Dipartimento della salute della donna e del bambino di un'unità operativa semplice, dedicata alla cura dei rapporti con il Tribunale dei minori in tema di affidamento, di adozione e post adozione dei minori;

– ridurre da tre a due i dipartimenti amministrativi e tecnici, uno vocato alle risorse umane e l'altro dedicato alla gestione dei profili economico/finanziari e tecnici, con conseguente accorpamento, *ratione materiae*, delle unità operative complesse previste, con particolare riguardo a quella preposta ai servizi energetici, economici e autoparco, che, nell'ottica del contenimento del numero delle strutture, parrebbe più conducente, pur nell'ambito dell'autonomia gestionale, ricondurre all'interno dell'UOC Provveditorato, quale UOS;

– ricondurre l'U.O.C. di psicologia alle dirette dipendenze del direttore generale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 25/1996;

– trasferire dalle unità operative in staff alle dipendenze della direzione sanitaria aziendale l'U.O.S. di educazione alla salute;

– collocare la struttura di audit quale unità operativa semplice all'interno dell'UOC Coordinamento Staff strategico;

– ricondurre il numero complessivo di UU.OO.SS. al parametro previsto dal documento LEA del 26 marzo 2012;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

Vista la deliberazione n. 39 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Palermo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla

Giunta regionale con la deliberazione n. 39 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis*, dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto

privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il

cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento, recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento, recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 1222 del 2 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 73701 del 29 settembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta A.R.N.A.S. integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con foglio prot. n. 14872 del 30 settembre 2015, in riscontro alla richiesta di chiarimenti, ha trasmesso la deliberazione n. 1317 di pari data - rettificata dalla deliberazione n. 1365 del 6 ottobre 2015 - di adeguamento del nuovo atto aziendale alle prescrizioni di cui predetta nota dipartimentale n. 73701 del 29 settembre 2015;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 83161 del 30 ottobre 2015, integrata dalla successiva n. 95774 del 14 dicembre 2015 a seguito della trasmissione da parte della stessa Azienda dell'ulteriore deliberazione n. 1679 del 3 dicembre 2015 di "integrazione della deliberazione n. 1365 del 6 ottobre 2015";

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. parere favorevole a condizione

che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda provveda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 83161 del 30 ottobre 2015, integrata dalla successiva n. 95774 del 14 dicembre 2015, a:

- prevedere per l'U.O.C. "percorso nascita e diagnosi prenatale" riproposta, ad invarianza del numero delle strutture complesse, con la diversa denominazione di "diagnosi prenatale", che al mutamento del nomen corrisponda la declinazione di compiti e funzioni ascrivibili e riconducibili a competenze di tipo prettamente ospedaliero;

- configurare la struttura denominata "Casa maternità" in U.O.S., assicurando il rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dalla *ceck list* per i punti nascita di II livello;

- trasferire la struttura semplice "qualità e rischio clinico", a ragione della sua terzietà, nell'ambito degli uffici di staff a connotazione gestionale, anziché alle dipendenze della direzione sanitaria;

- cassare l'U.O.C. "logistica dei servizi", assegnandone le funzioni ad una struttura semplice all'interno del servizio tecnico nell'ambito del dipartimento amministrativo;

- prevedere, quale unità operativa semplice il Centro screening per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie, fermo restando il rispetto dello standard previsto dal documento LEA del 26 marzo 2012 per le UU.OO.SS.;

Vista la deliberazione n. 33 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 33/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 33 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.R.N.A.S. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a), del comma 1, individua tra gli atti sot-

toposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 *bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecno-

logici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 1923 del 25 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Ragusa, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 82847 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 27645 del 18 novembre 2015, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Ragusa nel testo riformulato, da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 91843 del 30 novembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Ragusa parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 91843 del 30 novembre 2015, a:

- precisare che la composizione del collegio di direzione, di cui all'art. 29 dell'atto aziendale, è provvisoria, nelle more che la Regione ne disciplini la materia ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 502/1992, come novellato dalla lett. f) del comma 1 dell'art. 4 del D.L. n. 158/12;

- aggiungere al testo relativo al Comitato consultivo aziendale (art. 34) il riferimento al D.A. n. 1874 del 21 settembre 2012 di integrazione del precedente decreto n. 1019 del 15 aprile 2010;

– eliminare, dalla tabella allegata all’atto aziendale, la discrasia relativa alla struttura di chirurgia di Comiso (vocata ad interventi chirurgici in day service), ove, per un mero refuso, è indicata come U.O.C. anziché come U.O.S.;

– disgiungere dalla U.O.S. “programmazione, controllo di gestione e sil” collocata nell’Area staff, l’attività di controllo di gestione e il sistema informativo, da configurare, coerentemente alle linee guida approvate con il D.A. n. 1360/15, in un’unica struttura semplice alle dirette dipendenze del direttore generale;

– ricondurre le funzioni dell’ U.O.S. “gestioni corsi bls” alla struttura semplice dedicata alla formazione, con conseguente eliminazione della prima unità operativa;

– mantenere la struttura di riabilitazione del P.O. Ragusa fino all’avvio e alla concreta realizzazione dell’attività di collaborazione con l’IRCCS Bonino Pulejo;

– subordinare l’accorpamento delle UU.OO.CC. di malattie infettive presso il Presidio di Modica alla previsione e al funzionamento nello stesso stabilimento di un laboratorio di analisi attrezzato a ad effettuare esami di microbiologia;

– prevedere, nel P.O. di Ragusa, ad invarianza del numero di strutture semplici, un’unità operativa semplice di otorinolaringoiatria, alla cui attivazione è correlato il trasferimento della corrispondente U.O.C. presso lo stabilimento di Modica.;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell’A.R.S. “Servizi sociali e sanitari” nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 “Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

Vista la deliberazione n. 40 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell’atto aziendale dell’ASP di Ragusa riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l’Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all’invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l’autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all’ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 “Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative”, al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l’atto aziendale dell’Azienda sanitaria provinciale di Ragusa nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 40/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell’art. 16 della legge regionale n. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 40 del 29 gennaio 2016, l’atto aziendale dell’Azienda sanitaria provinciale di Ragusa nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all’Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell’atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell’Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 12 febbraio 2016.

Approvazione dell’atto aziendale dell’Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.

L’ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione siciliana”;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell’art. 3, ai sensi del quale l’organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”, per quanto ancora applicabile;

Visto l’art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all’art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l’istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l’Accordo attuativo del Piano previsto dall’art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro

della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a), del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12

convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 832 del 29 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'ASP di Siracusa, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione dell'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo, ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 83163 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 31419/PG del 17 novembre 2015, ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le prescrizioni dello stesso Dipartimento ed ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3706 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Siracusa nel testo riformulato, da rimodula-

re secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 91306 del 26 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 95767 del 14 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Siracusa parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 91306 del 26 novembre 2015, integrata dalla successiva nota n. 95767 del 14 dicembre 2015, a:

- unificare, all'interno dell'U.O.C. "Uffici di staff", in un'unica struttura semplice le unità operative "qualità" e "rischio clinico";

- trasferire le unità operative semplici "prevenzione e protezione" e "sorveglianza sanitaria", previste all'interno dell'U.O.C. "Uffici di staff", alle dirette dipendenze del direttore generale coerentemente alle linee guida approvate con il citato D.A. n. 1360/2015;

- collocare, ove l'Azienda nell'ambito della sua autonomia gestionale insistesse per il suo mantenimento, l'U.O.S. relazioni sindacali nell'ambito dell'UOC risorse umane;

- ricondurre le UU.OO.SS. professioni sanitarie, previste tra gli uffici di staff, alle dirette dipendenze della direzione sanitaria aziendale;

- declassare l'U.O.C. di emodinamica prevista nel P.O. di Siracusa in UOS all'interno della struttura complessa di cardiologia UTIC dello stesso presidio ospedaliero;

- accorpate l'UOS di oculistica del presidio di Augusta alla corrispondente struttura complessa del P.O. di Lentini;

Vista la risoluzione n. 54 approvata dalla VI Commissione dell'A.R.S. "Servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;

Vista la deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Siracusa riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Ritenuto di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle aziende;

Ritenuto, altresì, in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le aziende sono tenute ad attenersi;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 41/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 12 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.443)102

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre

2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 dello stesso articolo secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a), del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 -

2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 3902 del 28 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 82993 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda ospedaliera integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 20924 del 24 novembre 2015, ha esitato la richiesta di chiarimenti ed ha trasmesso l'atto aziendale riformulato secondo le indicazioni di cui predetta nota dipartimentale;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale,

ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, secondo le prescrizioni di cui alle note del Dipartimento pianificazione strategica n. 92766 del 2 dicembre 2015 e n. 96495 del 16 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione dell'atto aziendale, la stessa Azienda provveda, secondo le indicazioni di cui alle predette note dipartimentali n. 92766 del 2 dicembre 2015 e n. 96495 del 16 dicembre 2015, a:

– porre le unità operative semplici delle professioni sanitarie (art. 35) alle dirette dipendenze della direzione sanitaria aziendale;

– prevedere che la struttura complessa di direzione medica di presidio sia mantenuta con riserva, nelle more dell'acquisizione del parere richiesto da questo Assessorato all'Avvocatura dello Stato relativamente all'ultimo periodo del comma 7 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 502/1992 nel testo introdotto dall'art. 15, lett. f bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

– ricondurre l'UOSD di emodinamica, quale unità operativa semplice all'interno della corrispondente struttura complessa di cardiologia;

Vista la deliberazione n. 28 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 28/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda ospedaliera di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 17 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.442)102

DECRETO 17 febbraio 2016.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla

base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 dello stesso articolo secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1 individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo, che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.A. n. 127 del 29 gennaio 2015 di approvazione del Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Palermo;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista la deliberazione n. 844 del 29 settembre 2015, con la quale il direttore generale dell'A.O.U. P. Giaccone di Palermo, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto e con l'assenso del rettore dell'Università degli Studi di Palermo, ha adottato il nuovo atto aziendale e ne ha disposto la trasmissione all'Assessorato regionale della salute, al fine del suo controllo ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota prot. n. 82840 del 30 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo dell'atto aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda O.U. integrazioni e chiarimenti;

Rilevato che il direttore generale della stessa, con nota prot. n. 19772 del 16 dicembre 2015, sottoscritta per assenso dal rettore dell'Università degli Studi di Palermo, ha riscontrato in modo parzialmente esaustivo i chiarimenti richiesti ed ha trasmesso l'atto aziendale riformulato;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3705 del 15 gennaio 2016, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, tra gli altri, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo nel testo riformulato, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento pianificazione strategica n. 98746 del 24 dicembre 2015;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'A.O.U.P. P. Giaccone di Palermo parere favorevole a condizione che, in sede di definitiva adozione

dell'atto aziendale, la stessa Azienda proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 98746 del 24 dicembre 2015, a:

– aggiungere all'art. 20, al comma 11, che l'operato del direttore generale è oggetto di monitoraggio e di valutazione durante l'espletamento dell'incarico e a conclusione dello stesso nei termini di cui al comma 3 dell'art. 19 della legge regionale n. 5/09;

– richiamare per "le rilevazioni contabili" (art. 49), almeno *per relationem*, i relativi riferimenti normativi;

– attestarsi per i programmi complessi, ferma restando l'autonomia e la responsabilità gestionale dell'Azienda O.U. circa la loro individuazione, entro il limite numerico del D.A. n. 46/15 che ne contempla complessivamente undici;

– riformulare il comma 13 dell'art. 34, prevedendo in conformità al comma 4 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 517/1999 e al comma 6 dell'art. 9 del vigente Protocollo d'intesa che i programmi complessi possono essere affidati solo ai professori di prima fascia;

– ridurre a unità operativa semplice la struttura di medicina del lavoro, posta all'interno del Dipartimento dei servizi centrali di ospedale, nella considerazione che la tematica della tutela della salute dei lavoratori si ascrive alla responsabilità del Dipartimento di prevenzione delle aziende territoriali;

– prevedere che la struttura complessa di direzione medica di presidio sia mantenuta con riserva, nelle more dell'acquisizione del parere richiesto da questo Assessorato all'Avvocatura dello Stato relativamente all'ultimo periodo del comma 7 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 502/1992 nel testo introdotto dall'art. 15, lett. f bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

– prevedere il mantenimento del CQRC con la sua attuale configurazione (UOSD), in attesa del perfezionamento del percorso per il suo trasferimento all'Azienda ospedaliera O.R. Villa Sofia – Cervello di Palermo secondo quanto stabilito dal D.A. n. 1740/2014;

– ricondurre l'UOSD di emodinamica quale unità operativa semplice all'interno della corrispondente struttura complessa di cardiologia;

Vista la deliberazione n. 31 del 29 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Poli-

clinico P. Giaccone di Palermo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

Considerato che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali e alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 31/2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31 del 29 gennaio 2016, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo nel testo riformulato, secondo le indicazioni assessoriali, è approvato alle condizioni specificate in premessa condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda O.U. di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 17 febbraio 2016.

GUCCIARDI

(2016.7.442)102

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Seniorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

PREZZO € 2,30

